



€ 23,00 | pp. 344

In libreria dal **13 LUGLIO**

**Mark L. Winston** (1950) è docente di Biologia e direttore del Centre for Dialogue alla Simon Fraser University (Canada).

Traduzione di Allegra Panini

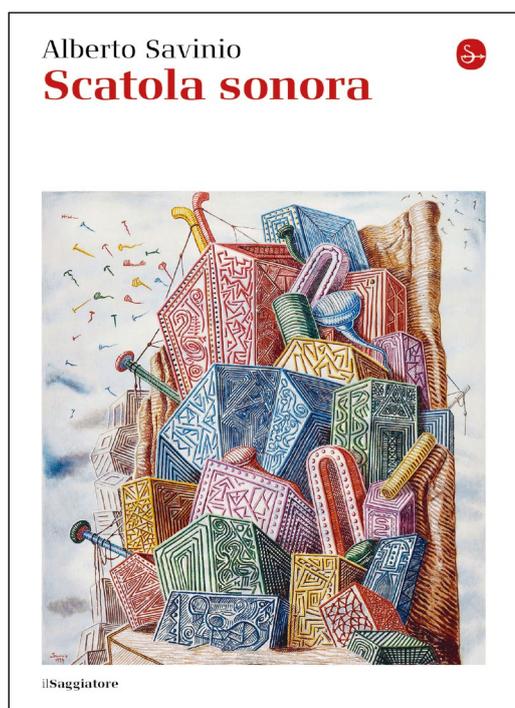
**Mark L. Winston**

## **Il tempo delle api**

**Lezioni di vita dall'alveare**

Mark Winston ha vissuto con le api per oltre trent'anni e attraverso questo saggio, già bestseller in America, condivide il risultato delle sue ricerche e di un'esperienza che lui stesso definisce «totalizzante».

Entrare in un apiario è un'avventura impareggiabile, una sfida per la conoscenza, un'esperienza in cui tutti i sensi sono ridestati e coinvolti. L'udito è investito dal fremito di decine di migliaia di api operaie che si spostano puntuali fuori e dentro le arnie, il tatto è solleticato dagli uncini delle loro piccole zampe, l'olfatto dal profumo della cera e del miele. Tra le algide geometrie dei favi, un turbinio frenetico cattura la vista: alcune api hanno il capo infilato nelle celle per nutrire le larve, altre muovono le ali per far evaporare l'acqua contenuta nel miele, altre danzano per indicare alle compagne dove trovare lavanda, tulipani e salvia nell'ambiente circostante. Mark L. Winston ci guida all'interno dell'affascinante mondo delle api, un mondo unico in natura per efficienza e complessità, da sempre legato a doppio filo al nostro. Troveremo questi piccoli insetti al centro di miti e teorie politiche, terapie e pratiche spirituali, opere d'arte e ricerche sperimentali. Li seguiremo nella produzione del miele, alimento insostituibile che nelle sue sfumature aromatiche conserva la memoria di un territorio, testimoniando la perfetta simbiosi tra alveare e paesaggio così indispensabile agli ecosistemi. *Il tempo delle api* è l'opera di divulgazione di uno scienziato rigoroso, capace di comunicare la propria meraviglia per la varietà dei fenomeni naturali, di trarre preziosi insegnamenti dalla raffinata struttura sociale degli alveari, in cui il singolo individuo è sempre al servizio del benessere collettivo e il dialogo è lo strumento principe per la risoluzione dei problemi. Con uno sguardo che spazia incessante dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo, dalla corolla di un fiore alle sfide ecologiche globali, Winston mostra come l'equilibrio dell'agricoltura e dell'ambiente dipendano ancora dal benessere di un insetto fragile e incredibilmente complesso, minacciato dall'essere umano dopo aver vissuto in perfetta simbiosi con lui per millenni.



€ 34,00 | pp. 602

In libreria dal **13 LUGLIO**

**Alberto Savinio**, nome d'arte di Andrea Francesco Alberto de Chirico (1891-1952), fratello di Giorgio de Chirico, è stato uno scrittore, pittore e compositore italiano.

A cura di Francesco Lombardi

Con un saggio di Mila De Santis

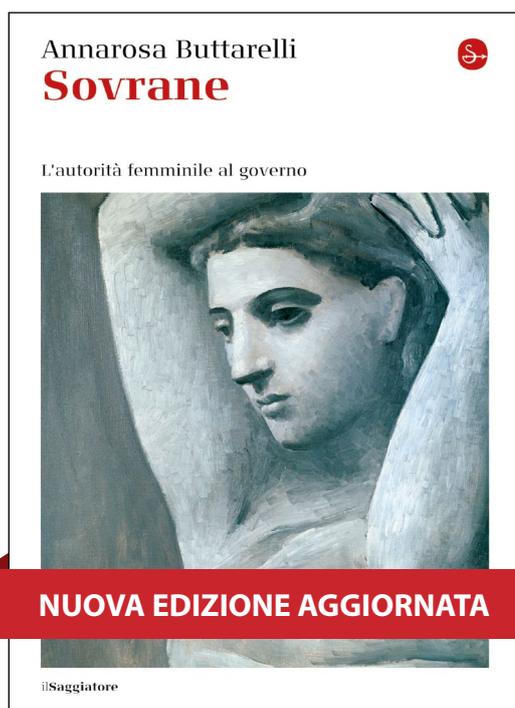
## Alberto Savinio **Scatola sonora**

*Scatola sonora*, antologia postuma di articoli e recensioni musicali di Alberto Savinio, fu pubblicata per la prima volta nel 1955 da Ricordi per la cura di Fausto Torrefranca e, a partire dagli anni settanta, il libro venne ristampato tal quale più volte. Il Saggiatore riporta oggi in libreria un volume di culto, in una nuova edizione aggiornata e ampliata.

La musica è un'idea, mai un fatto. È straniera nel nostro mondo, una temibile intrusa. Come possiamo del resto conoscere e fidarci di ciò che ignora gli interessi umani? Eppure ne facciamo materia di studio e dissertazione, illusi di possederla quando è lei a possedere noi, inevitabilmente. Perché il suo fascino è proporzionale alla violenza con la quale vanifica ogni nostra aspirazione, disattende ogni aspettativa, e riconduce là dove la ricerca spasmodica dell'utile ci impediva di approdare: al cuore stesso dell'ignoto. Tale è la musica per Alberto Savinio: rivelazione metafisica reale, anche se indicibile. Reale proprio perché indicibile.

Come parlarne, allora? Da artisti, è la risposta che emerge dai resoconti di Savinio dell'intensa vita musicale della prima metà del Novecento. Perché, a suo dire, la critica non può limitarsi a dare giudizi, ha un compito più alto: inventare. Così, nelle vesti di critico musicale, Savinio non dismette i mezzi maturati come pittore, poeta, drammaturgo e musicista, li orchestra in una prosa sopraffina e tagliente che, mescolando parole a immagini e suoni, riporta sempre l'ascolto alla dimensione ineffabile del puro incontro estetico. La fantasia e l'ironia si sostituiscono all'informazione e alla descrizione, mentre improvvise divagazioni in apparenza «fuori tema» trasformano la cronaca in riflessione generale su temi sociali e culturali, fucina di originali valori artistici.

*Scatola sonora* raccoglie gli scritti musicali che Savinio compose fra gli anni venti e il secondo dopoguerra, pennellate rapide e luminose che danno vita a un quadro lucido, profondo, sagace, dirompente, corrosivo, polemico, ispirato, da ultimo insostituibile, di «quel miracoloso prolungamento dell'infanzia» che per Savinio è l'esperienza artistica.



€ 18,00 | pp. 264

In libreria dal **27 LUGLIO**

**Annarosa Buttarelli** insegna Filosofia della storia all'Università di Verona e dal 1988 fa parte della Comunità filosofica Diotima. Ideatrice e coordinatrice scientifica del master biennale «Consulenza filosofica di trasformazione» è tra i fondatori del Festivalletteratura di Mantova. Impegnata da anni nel pensiero e nella politica della differenza, è autrice e curatrice di numerosi saggi. Tra le monografie: *Per amore di altro. L'empatia a partire da Edith Stein* (con Laura Bolla, Raffaello Cortina, 2000); *Una filosofa innamorata. Maria Zambrano e i suoi insegnamenti* (Bruno Mondadori, 2004); *Il pensiero dell'esperienza* (con Federica Giardini, Baldini Castoldi Dalai, 2008).

## Annarosa Buttarelli

### Sovrane

#### L'autorità femminile al governo

In *Sovrane*, che il Saggiatore propone in una nuova edizione aggiornata, Annarosa Buttarelli interpreta pensieri, pratiche e politiche create da donne che nella storia hanno consolidato la propria autorità, basata sul principio ordinatore delle relazioni umane e regolata dalle leggi della vita più che dal diritto maschile, dalle gerarchie o dallo strapotere del denaro. Si compone così una galleria di ritratti, donne protagoniste che hanno indicato una via «differente» di fare politica e governare. Il patriarcato sembra ormai tramontare come forma di dominio sulla mente e sul corpo delle donne, ma le istituzioni politiche, culturali e religiose sono ancora largamente dominate da logiche monosessuate e da una misoginia spesso inconsapevole. Nessuna riforma istituzionale può essere efficace se non si realizza una convivenza nuova tra uomini e donne; questa può nascere solo rivoluzionando il modo di intendere il concetto di sovranità, che deve essere radicalmente diverso da quello che ha orientato l'assolutismo monarchico, la democrazia rappresentativa e, infine, i tentativi di contenere la disgregazione degli stati-nazione. Agli esempi illuminanti del passato si affiancano esperienze contemporanee, e nell'operato di queste donne coraggiose e consapevoli si distingue la potenza liberatrice dell'autorità, purché questa mantenga la sua radice femminile e il suo ambito sapienziale, e la libertà sia intesa come recupero della priorità politica ed esistenziale delle relazioni – la trama che sostiene le nostre vite. Perché solo l'autorità femminile può originare una pratica della sovranità capace di rigenerare le istituzioni pubbliche e di governare il mondo senza appropriarsene. Oggi si possono vedere due rivoluzioni in corso, che emergono con chiarezza attraverso i nuovi contributi offerti dall'autrice: la rivolta populista e il cammino trasformativo delle donne. Questo lo scenario in cui ci si trova: donne e popolo. La profezia dell'incrocio storico tra avanzata dell'autorità delle donne e ritorno del problema politico del popolo si è avverata come una realtà visibile, e serve lavoro di pensiero e ascolto, che aiuti la posizione sovrana delle donne a strappare il popolo al populismo.